

IL BOLLINO BLU DELLA SALUTE



Prevedere (ed evitare) le malattie col Biotest Ryodoraku.

Bastano pochi minuti per un check completo della salute, indolore, rapido, efficace e, misurando i meridiani Ryodoraku in 12 punti su polsi e caviglie, ottenere il diagramma completo dell'attività funzionale dei nostri organi ed apparati in piena (si spera) attività.

“Se vi è qualcosa di magico nel mondo è di certo scritto nell'acqua”

... scrisse un poeta.

Ora la scienza lo ha anche dimostrato: sequenze di Dna possono indurre segnali elettromagnetici in soluzioni acquose altamente diluite, le quali mantengono poi “memoria” delle caratteristiche del Dna stesso. E' quanto emerge da due studi paralleli, uno francese coordinato dal premio Nobel per la medicina Luc Montagnier, e uno italiano guidato dal fisico Emilio Del Giudice dell'International Institute for Biophotonics di Neuss (Germania), che hanno dato vita a una pubblicazione sul Journal of Physics.

<http://iopscience.iop.org/1742-6596/306/1/012007?rel=ref&relno=2>

Grazie a questo studio, vengono legittimate non solo le terapie omeopatiche, ma anche i sistemi diagnostici basati sulla proprietà “informativa” dell'acqua biologica presente nel corpo umano: i ben noti bio-fotoni, “quanti” di energia misurabili e valutabili con la metodica EAV, VegaTest e Ryodoraku. Le disfunzioni dei nostri organi, infatti, “informano” l'acqua dell'organismo della loro presenza, emettendo particolari segnali elettromagnetici che possono essere poi “letti” e decifrati.

“Il dato molto importante da sottolineare - spiega Giuseppe Vitiello, fisico teorico del Dipartimento di Matematica e informatica dell'Università di Salerno che ha partecipato allo studio italiano guidato da Del Giudice - è che una rivista ufficiale di fisica come il

Journal of Physics ha pubblicato per la prima volta una ricerca che normalmente sarebbe di competenza di una rivista di biologia o medicina. Un passo ulteriore a dimostrazione che la moderna fisica quantistica può dare un contributo fondamentale alle ricerche mediche di frontiera" ("Il sole 24ore" del 26/07/2011)

<http://iopscience.iop.org/1742-6596/442/1/012031?fromSearchPage=true>

Cos'è il Biotest Ryodoraku? (Ryodoraku e sistema nervoso autonomo <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/23718085>) E' la misurazione elettronica dei meridiani corporei eseguita in 12 punti di polsi e caviglie detti punti Ryodoraku: consente una diagnosi completa, TOTAL BODY, dello stato di salute di organi ed apparati. Messa a punto dal Prof. Nakatani, fu così chiamata perché misura il flusso energetico (elettromagnetico) di questi punti di agopuntura altamente responsivi: Ryodoraku in giapponese significa "punti di grande flusso" o REPPs (Responsive or Reactive Electro Permeable Points).

Come le porte "USB" dei nostri PC, sono in grado di collegarci col nostro "interno" per scaricare informazioni fondamentali sul nostro stato di salute. Il test è rapido, non invasivo, affidabile e ripetibile.

L'interpretazione del grafico ottenuto e dei valori numerici corrispondenti, permette la correzione ed il riequilibrio energetico e funzionale degli eccessi o carenze energetiche dei meridiani corporei e lo stato di ipo/ipero-funzione degli organi ad essi correlati (fegato, rene, milza, ecc...) che con le loro bizzarrie sono spesso responsabili di una miriade di sintomi a volta apparentemente scollegati e non interpretabili dalle diagnostiche cliniche. (Ryodoraku ed emicrania

<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/1119438>).

Se col Recall Test abbiamo un quadro completo dello stato infiammatorio e la chiave per uscire da questo stato, col Biotest Ryodoraku potremo integrarlo con trattamenti sinergici olistici (rimedi naturali, omeopatici ed omotossicologici, massaggi personalizzati e riflessologia, agopuntura, ecc..) per accordare il coro biologico dei nostri apparati e ritrovare quella tanto auspicata armonia corporea ed emozionale, pilastri portanti della nuova Medicina Rigenerativa. Se è sempre vero che prevenire sia meglio che curare, è altrettanto vero che la prevenzione può evitarci malattie e cure future. Non tutte, forse, ma tante.

Investite in salute, l'unico conto che vi premia nel tempo

Roberto Cavagna
www.dermatologiaolistica.com

